

# «We care», la scuola di politica sulla sfida della democrazia

Parte venerdì il corso finale «Nuove letture» proposto da «We care», la scuola di educazione e formazione alla politica giunta al 6° anno di attività.

L'appuntamento è alla Fondazione Serughetti La Porta (viale Papa Giovanni XXIII, 30, a Bergamo), dalle 20,30 alle 22,15, con il sociologo Mauro Magatti che parlerà di «Democrazia - lavoro - mercati».

Il corso, sulla «sfida della democrazia», prevede 4 incontri (sempre dalle 20,30 alle 22,15 alla Fondazione Serughetti La Porta): dopo quello con Magatti, sono previsti quelli col docente e politico Michele Nicoletti, il 27 febbraio («Crisi e urgenze della democrazia»), col sondaggista Nando Pagnocelli il 13 marzo («Democrazia e formazione dell'opinione pubblica») e col costituzionalista Valerio Onida il 27 marzo («La Costituzione repubblicana»).

«We care» quest'anno ha proposto un corso di base 1° anno in



Il sociologo Mauro Magatti

diverse realtà del territorio bergamasco (Almè-Villa d'Almè; Bergamo-Villaggio Sposi; Sarnico; Curno) in collaborazione con parrocchie e amministrazioni comunali che si sono unite agli storici promotori della scuola: Acli, Aeper, Commissione attenzione al sociale parrocchia di Redona, Coordinamento provinciale di Libera, Fondazione Serughetti La Porta.

Collaboratori anche il Comitato bergamasco per la difesa della Costituzione e l'Ufficio della pastorale sociale della diocesi di Bergamo. I destinatari della scuola sono i giovani tra i 16 e i 26 anni e la finalità è quella – spiega Rocco Artifoni, uno dei fondatori – «di far crescere la consapevolezza, l'informazione e la formazione sui temi politici. Non si tratta di “entrare in politica”, o nei partiti, ma maturare sensibilità, motivazione, impegno».

«Il corso che sta per cominciare, “Nuove letture”, è naturalmente aperto a tutti – spiega Clara Colombo, di We care – ma le lezioni sono rivolte in particolare a quanti hanno frequentato i corsi di base quest'anno decentrati nei diversi territori della provincia. Corsi in qualche modo propedeutici alle tematiche affidate ai relatori esperti di quest'ultima sessione. Per chi ha partecipato ai corsi base l'ingresso alle serate è gratuito.

Chi si presenta per la prima volta paga 5 euro di iscrizione al corso».

L'esperienza ormai pluriennale di «We care» conferma che c'è attenzione, da parte dei giovani, alle proposte sulla politica. «La partecipazione ai corsi è sempre numerosa – conferma Clara Colombo, che a sua volta è stata frequentatrice, poi tutor, poi organizzatrice dei corsi – e abbiamo visto anche l'importanza di coinvolgere diversi territori rispetto alla sola città di Bergamo. L'anno scorso, infatti, ci è stato richiesto un corso a San Paolo D'Argon, in collaborazione col Comune e il successo delle lezioni ci ha spinto non solo a rifarlo, ma a raccogliere l'invito anche in altri territori della provincia, raggiungendo così persone che difficilmente avrebbero potuto seguire le iniziative in città». La formula, poi, «autenticamente plurale», come ribadisce Rocco Artifoni, è un'altra caratteristica che funziona. L'insieme di promotori diversi, la collaborazione anche con realtà del territorio, favorisce infatti uno stile di partecipazione e confronto capace di valorizzare le diversità e le risorse che ciascuna porta con sé. ■

**Al. Ca.**